

- 1) Gli organi di governo del comune sono:
 - a. il consiglio comunale, il sindaco, la giunta, il segretario comunale;
 - b. il sindaco, la giunta, il consiglio comunale, l'organo di revisione;
 - c. il consiglio comunale, il sindaco e la giunta.
- 2) Il consiglio comunale è composto:
 - a. dal segretario comunale e da un numero di consiglieri stabilito dalla legge;
 - b. dal sindaco e da un numero di consiglieri stabilito dalla legge;
 - c. dal sindaco, dagli assessori, dal segretario comunale e da un numero di consiglieri stabilito dalla legge.
- 3) Il consiglio comunale si riunisce di norma:
 - a. in seduta segreta, due volte all'anno;
 - b. almeno una volta al mese, in seduta pubblica;
 - c. in seduta pubblica, quando convocato.
- 4) Ai sensi dell'articolo 54, del d.lgs. 267/2000, la competenza in materia di vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza l'ordine pubblico informandone il prefetto è del:
 - a. sindaco;
 - b. segretario comunale;
 - c. del comandante del Corpo di polizia locale.
- 5) Le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate anche:
 - a. a discrezione del comandante del Corpo di polizia locale;
 - b. al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;
 - c. su richiesta del Prefetto, in caso di calamità naturali che richiedono l'intervento della protezione civile.
- 6) Le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate:
 - a. dal dirigente responsabile del servizio tecnico comunale;
 - b. dal comandante del Corpo di polizia locale;
 - c. dal sindaco.
- 7) In caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 267/2000 interviene:
 - a. il sindaco;
 - b. il responsabile del servizio tecnico comunale;
 - c. il direttore della locale azienda sanitaria, oppure l'Ufficiale Sanitario.
- 8) A norma dell'articolo 54 del d.lgs. 267/2000, per dare esecuzione alle ordinanze contingibili e urgenti è possibile richiedere:
 - a. lavoro straordinario al personale del comune secondo i contratti collettivi nazionali di lavoro;
 - b. il supporto del comandante della caserma dei carabinieri competente;
 - c. al prefetto e, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
- 9) il procedimento amministrativo può essere avviato:
 - a. solo per iniziativa di terzi mediante denuncia o istanza;
 - b. previo atto di indirizzo dell'organo competente, con il quale si definiscono gli obiettivi dell'azione amministrativa;
 - c. su istanza di parte, oppure d'ufficio.
- 10) l'avvio del procedimento amministrativo deve essere comunicato:
 - a. agli interessati ed ai contro-interessati se ve ne sono;
 - b. ai destinatari del provvedimento finale (soggetti interessati);
 - c. preferibilmente ai soli destinatari del provvedimento finale (soggetti interessati).
- 11) l'avvio del procedimento deve essere comunicato:
 - a. mediante comunicazione personale notificata ai destinatari nelle forme di legge;
 - b. di norma mediante comunicazione personale ma qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa si provvede mediante forme di pubblicità idonee;
 - c. di norma mediante comunicazione personale, ma quando ciò non sia possibile si provvede con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, almeno, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- 12) la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art.10-bis della legge 241/1990:
 - a. è prevista per ogni tipo di procedimento: sia per quelli avviati d'ufficio sia per quelli avviati su istanza di parte;
 - b. è prevista per i procedimenti avviati d'ufficio;
 - c. è prevista esclusivamente per i procedimenti avviati su istanza di parte.

- 13) secondo l'art. 178 del TUEL le fasi di gestione delle entrate di bilancio sono:
- accertamento, riscossione e versamento;
 - stanziamento, impegno, liquidazione e riscossione;
 - impegno, liquidazione e ordinazione.
- 14) secondo l'art. 182 del TUEL le fasi di gestione delle spese di bilancio sono:
- accertamento, riscossione e pagamento;
 - stanziamento, impegno, liquidazione e riscossione;
 - impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento.
- 15) secondo l'art. 181 del TUEL, il versamento:
- è la seconda fase del procedimento di gestione della spesa;
 - il versamento costituisce l'ultima fase dell'entrata, consistente nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente;
 - il TUEL, dopo la riforma della contabilità, non prevede più la fase del "versamento".
- 16) secondo l'art. 191 del TUEL, le spese del comune sono autorizzabili:
- se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
 - se sussiste l'accertamento contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
 - se è stato emesso l'atto di liquidazione e prenotato il versamento.
- 17) secondo l'art. 192 del TUEL, la determinazione a contrattare:
- non esiste più, oggi è prevista la deliberazione a contrarre della giunta;
 - indica il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - presuppone che sia stato emesso l'atto di liquidazione e prenotato il versamento.
- 18) secondo l'art. 192 del TUEL, la determinazione a contrattare:
- non esiste più, oggi è prevista la deliberazione a contrarre della giunta;
 - indica il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - presuppone che sia stato emesso l'atto di liquidazione e prenotato il versamento.
- 19) prima dell'avvio di ogni procedura di acquisto di beni o servizi:
- la giunta adotta "una deliberazione a contrarre" ai sensi articolo 212 del d.lgs. 50/2016;
 - il funzionario competente assume una determinazione a contrattare;
 - il segretario comunale preliminarmente decreta il "nulla osta" e l'avvio della procedura.
- 20) Secondo l'art. 168 del TUEL, le "partite di giro":
- il TUEL, dopo la riforma della contabilità, non prevede più le "partite di giro", oggi vietate.
 - costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente;
 - sono le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.